

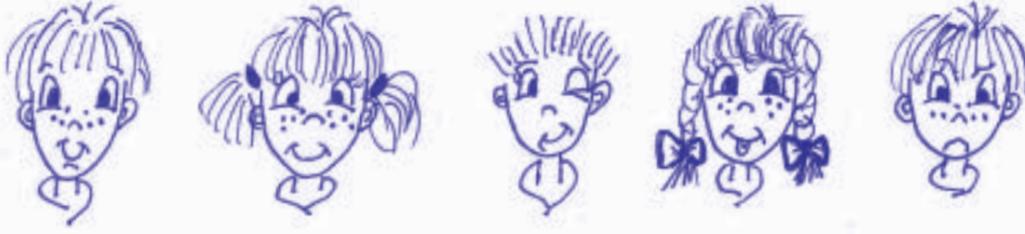


Abbigliamento
e attrezzature
per neonati
e bambini
**Nuovo
e usato**

Via Nicolò Daste, 70B/r
Genova
Sampierdarena

Tel. 347 9850128

La pagina dei bambini



TipiniTini

Abbigliamento
e scarpe per bambini
**SALDI
A METÀ PREZZO**

Via Rolando 23 r
Genova
Sampierdarena

Il coriandolo che si era perso

La sapete, bambini, la favola del coriandolo che si era perso? Nooo? Ebbene allora ve la racconto io!
C'era una volta un coriandolo che, insieme ai suoi fratelli, dormiva beatamente dentro ad un sacco.
Un bambino entrò in un negozio e comprò il sacco dei coriandoli. Era carnevale ed essi servivano per fare festa in allegria.
Il bambino viveva in un paese di montagna, dove d'inverno fa più freddo che in città, dove alla sera viene buio prima e dove al mattino ci si alza con i vetri un po' appannati per la differenza di temperatura fra esterno ed interno.
La festa di carnevale si svolgeva in strada ed i bambini ruzzolarono ben bene con i loro sacchetti pieni di stelle filanti e coriandoli. Se li tiravano e ridevano, felici come non mai.
Il nostro coriandolino, estratto anch'esso come tutti i suoi fratelli dal sacchetto, venne gettato in aria ma una folata di vento lo fece roteare in alto e poi a destra, a sinistra e poi lungo la via e poi su in alto e poi e poi e poi... sopra ai boschi e sui prati. Fino a che lo fece dolcemente cadere sull'erba.
Il coriandolino adesso non dormiva più, anzi era bello sveglio dopo tutto quel girovagare e proprio non si rendeva conto di dove potesse essere finito.
"E i miei fratelli che fine avranno fatto?" - Si domandava - "Ma sono rimasto solo io?" chiese ad un fiore lì vicino. Nessuno però gli rispondeva e, scoraggiato, pensò bene di farci su una dormita. Il sole era lì lì per tramontare quando... successe una cosa magica. I suoi raggi, filtrando dal cielo, proiettarono la loro luce sul prato che - abbagliato da essi - sembrava adesso pieno di mille colori, con tutte le sfumature delle foglie e dei fiori.
Ma... cos'erano quelle cosine colorate che luccicavano e sembravano gocce ma gocce non erano?
Proprio i coriandoli, ragazzi miei, che adesso si erano tutti trasformati, per la gioia della natura, in un carnevale allegro sugli steli dell'erba. Chi rosso, chi giallo, chi azzurro, ognuno donava il proprio colore.
Si svegliò, il coriandolino, e si accorse di non essere più solo. I suoi fratelli, persi insieme a lui nel vento, adagiati come lui a mò di coperta sul prato, erano ora tutti trasformati in allegre goccioline.
E voi bambini, che passeggiate nei prati, provate a sdraiarvi su di essi quando il sole tramonta ed osservate i mille colori che luccicano... Ma non succede spesso.
Solo se si hanno occhi buoni e tanta fantasia si riesce ad immaginare quello che in un allegro pomeriggio invernale è accaduto in quel prato ed allora si ride, guardando divertiti come tanti coriandoli stanno giocando con noi, felici di essere parte del nostro sorriso.

Roberta Nigita

La mascherina da ranocchia

E dopo le feste di Natale, Capodanno, Epifania - che tutte le feste si porta via... - eccoci già a pensare al Carnevale !!!
Che ne dite di questa bella e sorridente mascherina da ranocchia contenta?
Ci sono due modi per realizzarla:
il primo consiste nel colorare, incollare su di un cartoncino leggero e ritagliare la mascherina;
per il secondo bisogna invece ritagliare la mascherina, riportarla su di un cartoncino verde disegnando bene i contorni e completando poi l'interno con la matita, copiando dall'originale.
Alla fine basta prendere un filo elastico della giusta misura della vostra testa, pinzarlo sulle crocette a lato degli occhi ...ed eccovi trasformati in ranocchie saltellanti
Ciao ciao e... alla prossima!

Gianna Lastrico

